

GESÙ, PAROLA CHE SALVA... TUTTI!

IV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - C
30 gennaio 2022

AscoltiAMO la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 4,21-30



Il brano del Vangelo continua il racconto della *prima predica* di Gesù nella sinagoga di Nazaret.

- **Gesù** partecipa di sabato al culto e, dopo aver proclamato il testo del profeta Isaia, lo commenta con una frase che suscita *interesse* e *meraviglia* negli ascoltatori: «Oggi si è compiuta questa Scrittura...». L'attesa è finita, la Parola si è compiuta, egli è la Parola che salva!
- **L'entusiasmo e la meraviglia** non producono fiducia in Gesù; i presenti non si accontentano delle parole di *un uomo... ordinario*, figlio di un falegname, pretendono miracoli per riconoscerli autorevolezza e accettarlo!
- **Il Maestro** va al contrattacco: tenta di far comprendere che la richiesta di segni è tipica delle persone che, religiose solo formalmente, rifiutano Dio, e dichiara che *la salvezza si manifesta* più a stranieri infedeli che al popolo di Israele, molto devoto, ma poco credente. I nazaretani esplodono in una reazione violenta.
- **Gesù non arretra** davanti alla violenza e... «passando in mezzo a loro, si mise in cammino». Indica, così, che *la violenza non ferma il cammino suo* e del suo messaggio; come la morte in croce non arresterà la sua Parola. Ancora oggi il Vangelo, con la sua forza rinnovatrice, continua a percorrere le strade dell'umanità, *passando anche in mezzo a violenze e paure, o a freddezze e incoerenze di noi cristiani.*



ApprofondiAMO

Vedi pagina successiva



ImpegniAMOci

a testimoniare con gioia ed entusiasmo il Vangelo, superando paure e incertezze.

GiochiAMO



Inserisci, seguendo le indicazioni, le parole nella tabella. Considerato, poi, che a numero uguale corrisponde lettera uguale, scoprirai una frase del Vangelo di oggi.

1. Paese dei pescatori del lago	2. Malati di lebbra	3. La città dove è cresciuto Gesù	4. Il profeta del carro di fuoco	5. Luogo di culto ebraico
6. Sironimo di... Bibbia	7. Mestiere di Giuseppe	8. Il siro purificato	9. Rilievo della superficie terrestre che si eleva sul livello del mare	10. Un profeta citato nel Vangelo di oggi
11. Cura i malati	12. Parla a nome di Dio	13. Il padre... terreno di Gesù		

Soluzione: pagina successiva

Signore Gesù, anche noi, come i tuoi compaesani, non crediamo che la tua Parola sia salvezza per ogni persona. Signore Gesù, aiutaci a mettere la nostra vita a servizio del Vangelo, senza pregiudizi e limitazioni, senza paura delle difficoltà e incomprensioni, certi che nulla può arrestare la sua forza rinnovatrice!



WhatsappiAMO... a Gesù



ApprofondiAMO

II DOMENICA DOPO NATALE - C

Verbo

È il titolo esclusivo che l'evangelista Giovanni attribuisce al Figlio di Dio e afferma la sua preesistenza, la sua unione personale con Dio e la sua divinità. *Verbo*, in latino, traduce il greco *Logos* e vuol dire la *Parola*.

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

Vino

Nell'AT, nelle storie dei patriarchi, è *segno* della benedizione di Dio e *simbolo* dell'amore degli sposi (Ct 1,2b; 2,14). Allieta il cuore dell'uomo (Sal 104,15), ma deve essere bevuto con moderazione; i libri sapienziali sottolineano gli effetti nocivi se bevuto in eccesso. L'assenza del vino indica mancanza di gioia, di vita e di amore (Is 16,10).

Nel NT, Gesù lo indica come *segno di festa* (Mc 2,18-20); il primo segno che compie alle nozze di Cana (Gv 2,1-10) è quello di *cambiare* l'acqua in vino per indicare *la nuova alleanza* che inaugura l'era messianica, annunciata dai profeti (Is 25,6), tempo pieno di gioia, gratuità e amore.

Soluzione gioco:

Dio ci ama e ci dona la sua gioia

B ATTESIMO DEL SIGNORE - C

Slegare i lacci dei sandali

Immagine antica il cui *significato* è spiegato nel libro di Rut, dove si racconta una storia di diritto matrimoniale. In genere i matrimoni avvenivano tra famiglie imparentate e anche per le donne, come per i campi, c'era il *diritto di prelazione*. Il titolare per rinunciarvi doveva in pubblico togliersi il sandalo e consegnarlo a chi era interessato, come per dire: *il mio diritto lo cedo a te*. L'espressione del Battista non è solo segno di umiltà, ma significa che lui non ha nessun diritto acquisito, che non cede nulla a Gesù, ma è legittimamente di Gesù! Il richiamo nunziale sottolinea, inoltre, che *Gesù è lo sposo*.

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

Profeta

Il termine deriva dal greco *pro-phemi*, *parlare al posto di*, in favore di. Il termine ebraico, invece, *nabi*, significa essere *chiamato, inviato*. Il profeta, dunque, non è un indovino, ma una persona che parla in nome di Dio. È il confidente, il messaggero di Dio e, negli avvenimenti, mette in evidenza la presenza di Dio nella storia.

Soluzione gioco:

Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C

Scrittura

Questo termine è sinonimo di Bibbia. La Scrittura ebraica è chiamata *Tanakh*, acrostico composto dalle iniziali delle tre parti che la formano (*Ta.Nà.Kh*): il Pentateuco (*Torà*), i Profeti (*Neviim*) e gli Scritti (*Ketuvim*).

Soluzione gioco:

Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato